



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL  
22 LUGLIO 2021

Il giorno 22 luglio 2021, alle ore 14.30, in modalità telematica, si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo nella seguente composizione:

MEMBRO		P	AG	A	E/U
1. Presidente	Marella MARODER	X			
2. Prorettrice alla Didattica	Ersilia BARBATO	X			
3. Prorettore al Diritto allo studio e qualità della didattica	Emidio SPINELLI	X			
4. Prorettrice alle Politiche per l'orientamento e il tutorato	Tiziana PASCUCCI	X			
5. Direttrice Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio	Giulietta CAPACCHIONE	X			
6. Direttrice Area Servizi agli Studenti	Maria Rita PARADISO (sost.)	X			
7. Manager Didattico di Ateneo	Enza VALLARIO	X			
8. Architettura	Orazio CARPENZANO	X			
	Loredana DI LUCCHIO (Vicepreside)	X			
9. Economia	Fabrizio D'ASCENZO	X			
10. Farmacia e Medicina	Mariangela BIAVA	X			
11. Giurisprudenza	Pasquale BRONZO (Vicepreside)	X			
12. Lettere e Filosofia	Stefano ASPERTI		X		
13. Ingegneria Civile e Industriale	Antonio D'ANDREA	X			
14. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Fabio GRASSO	X			
15. Medicina e Odontoiatria	Domenico ALVARO	X			
16. Medicina e Psicologia	Fabio LUCIDI	X			
17. Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Riccardo FACCINI	X			
18. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Tito MARCI	X			
19. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Mattia CRESPI	X			
20. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Giovanni PALMERINI	X			
21. Macroarea A	Maria Maddalena ALTAMURA		X		
	Luciano GALANTINI (Suppl.)		X		
22. Macroarea B	Pierluigi ZOCCOLOTI	X			



	Antonella CALOGERO (Suppl.)				
23. Macroarea C	Enrico FIORI	X			
	Felice GIANGASPERO				
24. Macroarea D	Maurizio VICHI			X	
	Daniela D'ALESSANDRO (Suppl.)			X	
25. Macroarea E	Giorgio PIRAS		X		
	Franco D'AGOSTINO	X			
26. Macroarea F	Alberto MARINELLI	X			
	Valeria DE BONIS (Suppl.)				
27. Rapp. Stud. Architettura	Stefano MURGIA		X		
	Marco Dionysios KAKOLIRIS (Suppl.)	X			
28. Rapp. Stud. Economia	Angelo LO COCO	X			
	Giulia ANTIGIOVANNI (Suppl.)				
29. Rapp. Stud. Farmacia e Medicina	Andrea CARAFA	X			
	Pietro BERTOLDO (Suppl.)				
30. Rapp. Stud. Giurisprudenza	Enrica GALLO	X			
	Luca ONORI (Suppl.)				
31. Rapp. Stud. Ingegneria Civile e Industriale	Elena CARDENÀ		X		
	Alex DEL MARRO (Suppl.)		X		
32. Rapp. Stud. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Andrea MARCONI	X			
33. Rapp. Stud. Lettere e Filosofia	Leonardo MONNI		X		
	Leonardo SAPONARA (Suppl.)			X	
34. Rapp. Stud. Medicina e Odontoiatria	Francesco VOLLERO	X			
	Claudia LUCCI (Suppl.)				
35. Rapp. Stud. Medicina e Psicologia	Antonio BUTRUCE	X			
36. Rapp. Stud. SS.MM.FF.NN.	Francesco MONASTRA	X			
	Claudia FRASCA (Suppl.)				
37. Rapp. Stud. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Dafne TOMASETTO	X			
	Desiree Beatrice CAPUTO (Suppl.)				
38. Rapp. Stud. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Golmohammadi MOHAMMAD		X		
	Tiziana TEDDE (Suppl.)	X			
39. Rapp. Stud. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Alberto TESTA			X	
	Chiara GIARDINI (Suppl.)			X	
<b>INVITATI PERMANENTI</b>		<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>	<b>E/U</b>



1. Difensore civico degli studenti	Giuseppe FAMILIARI	X			
------------------------------------	--------------------	---	--	--	--

\*P= Presente; AG= Assente Giustificato; A=Assente.

<b>SONO INOLTRE PRESENTI</b>
Prof.ssa Cristina Limatola
Prof.ssa Barbara Vantaggi
Prof. Paolo Villari
Prof.ssa Livia Ottolenghi
Ing. Leandro Casini
Daniela Roncone (invitata da Preside Lucidi)
Giulia Baldacci
Paolo Brescia
Claudia Caporusso
Valerio Cerracchio
Lucia Lombardo
Francesco Montagnese
Dott. Alessandro Torti (con funzione di segretario verbalizzante)

Alle ore 14.45, verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante il dott. Alessandro Torti.

L'ordine del giorno è il seguente:

- 1) Comunicazioni
- 2) Approvazione verbali sedute precedenti
- 3) Avvio attività didattiche I semestre a.a. 2021-2022
- 4) Regolamento Studenti - Integrazione delle categorie che possono usufruire degli appelli straordinari (art. 40, comma 6): studenti atleti
- 5) Commissione corsi di studio di nuova istituzione e in modifica ordinamentale
- 6) Varie ed eventuali

### **1. Comunicazioni**

La Presidente Maroder, dopo aver salutato i presenti, passa la parola alla Prorettrice Barbato.

La Prorettrice Barbato, facendo seguito a quanto discusso e deliberato nell'ultima seduta della Commissione, torna a ricordare l'intenzione di procedere alla progettazione di percorsi *minor* anche in altre aree dell'offerta formativa di Sapienza; ricorda come tale iniziativa sia scaturita da un progetto dell'area di Ingegneria [*Ingegneria delle Transizioni*], approvato in occasione dell'ultima riunione della Commissione Didattica di Ateneo.



Fa presente che nella prossima riunione della Commissione sarà presentato un progetto che interessa sia i Corsi di Laurea che i Corsi di Laurea a Ciclo unico.

La Commissione prende atto.

La Prorettrice Barbato informa che è intenzione della Governance di Ateneo di istituire un tavolo di confronto permanente con le parti interessate, con l'intento di sistematizzare al meglio tale confronto dirimente sia nella fase di istituzione e progettazione di nuovi CdS, sia per la validazione dei CdS già attivati.

La Commissione prende atto.

La Presidente Maroder, anche in relazione alla discussione che sarà affrontata al punto 3 all'odierno ordine del giorno, propone di anticipare la seduta della Commissione Didattica, già prevista per il 9 settembre, al 7 settembre, in maniera tale da poter discutere in tempo utile per la seduta del Senato Accademico programmata per il 14 settembre eventuali aspetti legati alla ripresa delle attività didattiche per il primo semestre del prossimo anno accademico in relazione all'evoluzione del quadro pandemico.

La Commissione concorda.

## **2. Approvazione verbali sedute precedenti**

La Presidente Maroder pone in approvazione il verbale della seduta del 22 aprile 2021, già trasmesso ai membri della Commissione.

La Commissione Didattica approva all'unanimità.

## **3. Avvio attività didattiche I semestre a.a. 2021-2022**

La Presidente Maroder fa presente che, in relazione all'avvio delle attività didattiche per il primo semestre del prossimo anno accademico, le più recenti comunicazioni della Ministra Messa in nulla modificano l'attuale quadro organizzativo relativo alla modalità di erogazione delle lezioni e di sostenimento di esami e lauree. Ovviamente, è condivisa a tutti i livelli istituzionali, e certamente anche a livello di Ateneo, la ferma intenzione di una ripresa delle attività interamente in presenza non appena sarà possibile. Tuttavia, alla luce dei dati epidemiologici, allo stato attuale non è ancora possibile comunicare che l'anno accademico 2021-2022 verrà organizzato ordinariamente in presenza, poiché l'esigenza del distanziamento ancora sussiste e con esso la necessità del contingentamento del numero delle presenze in aula e, dunque, dell'alternanza degli studenti per la frequenza in presenza delle lezioni. La Commissione Didattica, pertanto, non si trova attualmente nelle condizioni di formulare proposte organizzative differenti da quella già proposta ed approvata dal Senato Accademico ad aprile scorso. La Presidente Maroder fa dunque integrale riferimento ai tempi, agli strumenti, alle modalità e alle regole già stabilite dal piano di organizzazione della didattica deliberato in aprile, che dovranno intendersi completamente



confermate, salvo nuove e diverse disposizioni da parte della Ministra, in recepimento delle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico

Si coglie in proposito l'occasione per rilevare che, nelle settimane passate, sembra esserci stata un'ottima risposta da parte degli studenti, che hanno significativamente accolto l'invito a rientrare in presenza quanto più possibile, nell'ambito dell'organizzazione definita. Nella complessiva organizzazione è stata riservata la prerogativa di svolgere alcune attività (come gli esami) a distanza soltanto a casi di necessità del tutto particolari. Si ribadisce che questa collaborazione tra docenti e studenti è indispensabile per un ritorno alla normalità della vita dell'Ateneo.

Interviene il rappresentante Butruce per sottolineare la piena adesione delle rappresentanze studentesche a questa linea, che dà continuità all'assetto organizzativo sin qui stabilito e che consente un rientro in presenza degli studenti importante, benché ancora limitato dall'esigenza di garantire livelli di sicurezza ancora molto elevati.

Interviene la rappresentante Tommasetto per porre l'attenzione sul momento delle lauree. Concordando sull'auspicio che tutte le attività, comprese le sessioni di laurea, possano tornare a svolgersi quanto più possibile in presenza, Tommasetto ricorda che pochi giorni fa si è celebrato il *graduation day* per gli studenti di Medicina; si è trattato di un momento importante, capace di restituire all'evento della laurea quella solennità che la discussione a distanza rischiava di annullare. In proposito, si chiede di valutare l'opportunità che momenti simili possano essere organizzati anche per le altre Facoltà e per gli altri Corsi di studio, con riferimento a chi si sia laureato nel periodo pandemico. Per il futuro, invece, Tommasetto chiede che – anche quando sarà possibile organizzare tutte le sessioni di laurea in presenza – sia valutata la possibilità di garantire in ogni caso a tutti gli studenti una diretta streaming, che consenta a parenti e amici lontani di seguire questo evento così importante.

Interviene il rappresentante Vollero per porre l'attenzione sulla possibilità che, tra le diverse riaperture di spazi attualmente in corso, vengano riaperte anche le biblioteche presenti nel Policlinico Umberto I. In proposito, il Preside Alvaro assicura che sicuramente le biblioteche in oggetto verranno riaperte, ma che questa riapertura – al pari di tutte le altre nell'Ateneo – dovrà considerare i contenuti dell'imminente decreto governativo in tema di Certificazione Verde, il quale avrà certamente un impatto sulle attività universitarie, benché ancora non se ne conoscano i dettagli.

Interviene la rappresentante Gallo per ribadire che la volontà degli studenti è quella di tornare a fare gli esami in presenza da settembre, perché si tratta dell'unica via per tornare ad una normalità; è, tuttavia, da pretendere in proposito una massima collaborazione da parte dell'intero corpo docente, perché tornare a fare gli esami in presenza significa chiedere agli studenti che non tornano a Roma da un anno e mezzo di sostenere spese di viaggio e di alloggio importanti: per questo motivo, in particolare, è indispensabile che



vengano, ad esempio, rispettate rigorosamente le calendarizzazioni degli esami, poiché anche un semplice slittamento - magari comunicato con strettissimo anticipo - può rivelarsi particolarmente critico nella situazione attuale. La Presidente Maroder, in proposito, conferma a sua volta la necessità che le calendarizzazioni siano adeguatamente predisposte e poi rigorosamente rispettate, anche in ragione della necessità di prevedere un'organizzazione degli esami tale da assicurare il rispetto delle norme di prevenzione igienico-sanitaria, anche tramite scaglionamenti degli appelli.

Interviene il prof. Villari per confermare quanto già evidenziato dalla Presidente Maroder, ossia che è altamente probabile che il primo semestre dell'anno accademico venturo dovrà essere organizzato in maniera del tutto analoga all'ultima parte del secondo semestre dell'anno accademico attuale, cercando di utilizzare al massimo le aule nel rispetto della "capienza Covid", che dovrà essere mantenuta. Il prof. Villari coglie, altresì, l'occasione per evidenziare come il quadro epidemiologico attuale e futuro sia, tuttavia, estremamente diverso da quello dei mesi passati, nella misura in cui - anche a fronte di un potenziale nuovo aumento dei contagi - con tutta evidenza l'impatto sanitario sarà notevolmente mitigato dall'efficacia del piano vaccinale, che è giunto ormai ad una fase avanzata e che riguarda in maniera molto significativa la popolazione studentesca. Si sottolinea, altresì, che sono comunque da escludere, per il futuro, forme di resistenza alla ripresa delle attività didattiche universitarie in presenza, considerato l'avallo che le istituzioni stanno dando alla ripresa di molte attività comprese quelle di carattere ludico: in proposito, il prof. Villari si compiace e si dichiara orgoglioso del fatto che la comunità studentesca manifesti la massima adesione a questa prospettiva di riapertura e si augura che anche da parte dei docenti vi sia la medesima spinta. In conclusione, il prof. Villari chiarisce che, anche sulla base delle considerazioni fatte, ci si aspetta un incremento del numero dei contagi nell'Ateneo, che dovranno essere fronteggiati da un lato con la capacità di continuare a seguire puntualmente le norme igienico-sanitarie di prevenzione e, dall'altro lato, con un'attività presumibilmente molto intensa dell'Alta Vigilanza.

Interviene l'ing. Casini per ribadire l'impegno dell'Alta Vigilanza, di cui ricostruisce sinteticamente le modalità operative relative alle attività di tracciamento. Ribadisce che la prassi attualmente in uso nell'Ateneo, per come è strutturata, è in grado di bloccare tutti i potenziali focolai all'interno dell'Ateneo; anche per questo motivo, questa prassi di Sapienza è stata presa a modello in tutta Italia. Allo stato attuale, è stato dimostrato che l'allestimento dei luoghi, ed in particolare le modalità del distanziamento fisico, unitamente all'uso della mascherina e al lavaggio delle mani, sono state sin qui molto efficaci nel contenimento dei contagi all'interno dell'Ateneo, tant'è che non si sono registrati casi di contagi secondari, salvo un paio di casi in cui però si è anche rilevata una palese violazione delle suddette norme. Pertanto, i messaggi da veicolare sono: le misure di sicurezza sono efficaci; per questo motivo, Sapienza è un luogo sicuro; le norme di sicurezza devono essere



rispettate e questo impegno deve essere costante da parte di tutti. Sull'ultimo punto, l'ing. Casini torna a ribadire l'importanza vitale di continuare a veicolare il messaggio per il quale è indispensabile che chiunque abbia un sintomo, ancorché lievissimo, eviti tassativamente di venire in Sapienza, per massima cautela. Infatti, anche casi recentissimi confermano che la "leggerezza" di pochi individui sul rispetto di questa prescrizione genera, da un lato, una mole di lavoro enorme per gli uffici e, dall'altro lato, potenziali disagi estremamente forti per un numero molto alto di persone. Si ricorda tra l'altro che, per ogni accesso giornaliero presso Sapienza, ciascuno autodichiara sotto la propria responsabilità penale di non avere sintomi: autodichiarazioni di questo tipo che, a valle, si rivelano palesemente infondate, tra le altre cose, pongono l'Amministrazione nella difficile – persino imbarazzante – posizione di dover dichiarare queste circostanze, con ricadute piuttosto gravi per chi abbia formulato una dichiarazione falsa o mendace.

Interviene il Preside Carpenzano per confermare il plauso del prof. Villari nei confronti dell'adesione degli studenti sia alla prospettiva del rientro in presenza, sia all'adeguamento alle norme di sicurezza. Il Preside tuttavia, in proposito, fa presente che – in particolare in occasione delle sessioni di laurea – mentre quanto avviene all'interno delle sedi universitarie è più o meno controllabile e dunque ordinato, invece quanto avviene nel piazzale antistante alla Facoltà di Architettura, ovvero sulla strada, è assolutamente incontrollato e dunque deprecabile. Invita, dunque, i rappresentanti degli studenti a farsi portavoce del fatto che le norme – ad esempio quelle che vietano gli assembramenti – siano rispettate non solo dentro gli spazi universitari, ma anche immediatamente fuori: è dunque un invito alla coerenza nei comportamenti individuali, a prescindere dalla responsabilità oggettiva sui diversi spazi.

Interviene il rappresentante Carafa, in primo luogo per ringraziare l'ing. Casini e il prof. Villari del grande lavoro che stanno svolgendo la Task Force e l'Alta Vigilanza: le rappresentanze studentesche si fanno costantemente portavoce delle indicazioni da loro fornite, fra cui quelle ribadite nella riunione odierna. In secondo luogo, Carafa si ricollega agli interventi delle colleghe Tommasetto e Gallo: da un lato, ribadisce la richiesta che le calendarizzazioni degli esami siano sempre rispettate, poiché purtroppo ci sono stati casi in cui gli avvisi di anticipo o posticipo degli esami sono stati comunicati con anticipo davvero troppo esiguo, il che ha reso estremamente disagiata la riorganizzazione anche degli spostamenti; dall'altro lato, sottolinea che sono stati ricevuti commenti e valutazioni estremamente positivi sia in relazione al *graduation day* sia in relazione alla possibilità di seguire la sessione di laurea dei propri congiunti o amici da remoto, ragion per cui sarebbe davvero utile che queste prassi vengano messe a sistema presso tutte le strutture didattiche. Interviene il Preside Lucidi, che si unisce accuratamente alla testimonianza e all'appello del Preside Carpenzano, facendo presente che anche gli spazi antistanti l'edificio di Psicologia a San Lorenzo sono stati teatro, in occasione delle sessioni di laurea, di veri e propri



assembramenti incontrollati, davvero scandalosi, che in alcuni momenti hanno persino rischiato che venisse richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Il Preside Lucidi con estrema franchezza fa presente che la pericolosità di queste situazioni mette seriamente in discussione la disponibilità della Presidenza di Facoltà ad organizzare celebrazioni o momenti analoghi: questa disponibilità sarebbe, infatti, revocata a fronte di contesti di assembramento così ingestibili: la responsabilità del Preside non è infatti quella di limitarsi a dire come dovrebbero andare le cose, ma di assicurarsi che le cose vadano proprio in quella direzione. Pertanto, appare evidente che c'è bisogno di un'alleanza, in cui tutti svolgano il proprio ruolo con senso di responsabilità: se un solo docente non rispetta le calendarizzazioni degli esami, si tratta di un problema dell'intera Facoltà; ma se, allo stesso modo, un solo studente o un solo genitore non rispetta le norme di comportamento prescritte, ugualmente quello diventa un problema di carattere generale, con ripercussioni di tipo generale.

Interviene il Preside Faccini per sottolineare l'importanza di quanto affermato dall'ing. Casini, ossia che gli studenti (così come i docenti) è opportuno che siano pienamente consapevoli della responsabilità anche penale sottesa alle loro autodichiarazioni, ogni volta che entrano negli spazi universitari. La regola che prescrive di rimanere a casa anche con un semplice raffreddore, o con poca febbre, può essere una regola fastidiosa per tutti, ma allo stato attuale deve essere rispettata in maniera assolutamente rigida e coerente da ciascuno. In secondo luogo, guardando alla prospettiva dell'organizzazione delle attività per il prossimo anno accademico, il Preside Faccini fa presente che è da subito opportuno accordarsi (e fornire comunicazioni conseguenti) sul fatto che, almeno dalla prima sessione d'appello dell'a.a. 2021-2022, non sarà più consentito agli studenti fuori sede di addurre la motivazione della distanza per svolgere da remoto le attività accademiche, in particolare gli esami: occorre da subito intendersi sul fatto che le uniche motivazioni valide potranno essere quelle legate a condizioni sanitarie personali particolari. In proposito, la Presidente Maroder precisa che l'auspicio è che il quadro epidemiologico, nel prossimo anno accademico, sarà tale da consentire la dismissione definitiva di tutte le attività da remoto.

Interviene il prof. Familiari per portare all'attenzione della Commissione Didattica il problema relativo alla vaccinazione degli studenti. Si fa riferimento, in particolare, all'area medica, nella quale gli studenti svolgono il loro percorso formativo non soltanto nelle aule, ma anche nei reparti ospedalieri in cui si svolge attività assistenziale. Vero è che da un'indagine nazionale emerge che la percentuale di studenti che hanno rifiutato volontariamente la vaccinazione anti-Covid-19 è molto bassa (intorno al 1,5%); tuttavia è vero altrettanto che, allo stato attuale, risulta molto più difficile, che nei mesi passati, assicurare una qualche forma di diritto allo studio anche agli studenti non vaccinati (diritto che, nei loro confronti, era stato assicurato ricorrendo a quella che è denominata sorveglianza attiva, ossia ad un costante monitoraggio tramite tamponi).





Interviene il prof. Villari per ricollegarsi al ragionamento del prof. Familiari e per porre l'attenzione della Commissione su quello che a suo avviso sarà il principale problema per il prossimo anno accademico: il problema dell'esitazione vaccinale. Si tratta di un problema di carattere globale, che si sta studiando da tempo: a fronte di una esitazione vaccinale grave sulla popolazione nazionale attestata attorno al 20%, dato estremamente preoccupante, invece presso la popolazione studentesca si registra un dato attorno al 3%. In ogni caso, il problema dell'esitazione vaccinale anche di una piccola minoranza degli studenti si porrà: per affrontarlo, ancora una volta, servirà adottare una adeguata strategia comunicativa, così come di una solida alleanza tra tutte le componenti della comunità accademica. Per gli studenti di area medica, la percentuale di esitazione vaccinale è ancora più bassa, ma lì la questione andrà affrontata in maniera ancora diversa anche sul piano comunicativo, affermando con forza che uno studente di area medica che rifiuti la vaccinazione andrebbe considerato come una persona strutturalmente inadeguata ad affrontare quel tipo di studi.

Interviene nuovamente il Preside Carpenzano per riprendere il problema posto dalle rappresentanze studentesche circa il mancato rispetto delle calendarizzazioni degli esami: in proposito, il Preside invita gli studenti a farsi latori di segnalazioni di casi simili presso le Presidenze, poiché questo atteggiamento dei docenti nei confronti degli appelli d'esame – che vanno intesi dai docenti piuttosto come un inderogabile impegno organizzativo – è inaccettabile e deve al più presto avere fine. Gli studenti devono potersi organizzare con congruo anticipo rispetto alle date degli esami: si tratta di un diritto che andrebbe rispettato anche semplicemente per questioni di buon senso.

Il prof. Familiari interviene nuovamente in merito all'appello del Preside Carpenzano: ricordando che il diritto al rispetto della calendarizzazione è esplicitamente regolato dall'art. 40 del Regolamento studenti, il prof. Familiari ricorda che i casi di violazione possono essere denunciati ai Garanti di Facoltà, che instruiranno i casi e li deferiranno al Consiglio di Disciplina, che può anche decidere per la sospensione dal servizio e dallo stipendio per un mese del docente.

Interviene la rappresentante Gallo per ringraziare il Preside Carpenzano e il prof. Familiari per aver compreso l'importanza della questione da lei posta, e per accogliere l'invito a sollecitare – per i casi di violazioni gravi – le adeguate forme di denuncia, prescritte anche dai regolamenti.

In proposito, il Preside D'Andrea interviene per domandare se vi siano aggiornamenti sullo sviluppo delle OPIS post-esame, strumento che può rivelarsi utile anche per combattere disservizi di questo tipo. La Prorettrice Barbato, nel ricordare quanto già rappresentato in merito, evidenzia come il tema non sia al momento di pertinenza della Commissione Didattica di Ateneo; dovrà essere affrontato dal Team Qualità e dal Nucleo di Valutazione, che approfondiranno in merito.



In conclusione, la Presidente Maroder ribadisce la conferma per l'avvio delle attività didattiche per il primo semestre dell'anno accademico venturo dell'assetto organizzativo attualmente vigente, nei modi chiariti nella premessa.

La Commissione prende atto.

#### **4. Regolamento Studenti - Integrazione delle categorie che possono usufruire degli appelli straordinari (art. 40, comma 6): studenti atleti**

La Presidente Maroder, per introdurre il punto relativo alla modifica del Regolamento studenti, al fine di prevedere l'integrazione delle categorie di studenti che possono usufruire degli appelli straordinari con la categoria degli studenti atleti, passa la parola alla Prorettrice allo Sport e al Benessere prof.ssa Limatola.

La Prorettrice Limatola ringrazia la Presidente Maroder e fa presente che l'integrazione di cui all'oggetto del punto all'ordine del giorno della Commissione Didattica è emersa come necessità in risposta ad alcune esigenze rilevate nell'interlocuzione con diversi studenti che appartengono alla categoria degli studenti atleti. Gli studenti atleti, per tali intendendosi quelli che ricadono nelle agevolazioni previste dal Regolamento studenti in ragione di particolari meriti sportivi a livello agonistico, sono circa 50 nell'Ateneo. Si tratta di atleti che svolgono competizioni di elevatissimo livello agonistico, nazionale e internazionale. L'Ateneo già assicura loro una serie di agevolazioni, fra cui l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie; inoltre, in un'interlocuzione già avviata dalla Prorettrice Limatola con i Presidi e con i Presidenti CAD/CdS, si sta tentando di individuare punti di riferimento specifici per questi studenti all'interno dei loro percorsi formativi, cui questi studenti possano chiedere informazioni o supporto, specialmente in particolari momenti dell'anno in cui gli studenti atleti siano chiamati a partecipare a raduni, trasferte o altro.

Una delle questioni sollevate dagli studenti atleti è stata da subito quella di poter accedere a sessioni d'esame straordinarie, per impedimenti oggettivi a partecipare alle sessioni d'esame ordinarie. Anche in considerazione del profitto solitamente molto elevato di questi studenti atleti anche nello studio, oltre che nello sport, si è ritenuto ampiamente opportuno accordare questa particolare richiesta, per conseguire la quale è necessario integrare l'art. 40 comma 6 del Regolamento studenti, prevedendo appunto la categoria degli studenti atleti fra quelle ammesse ad usufruire degli appelli straordinari: si richiede, pertanto, alla Commissione Didattica di prendere in considerazione questa possibilità, dando parere favorevole a questa modifica regolamentare.

Interviene Paolo Brescia, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, nonché nel Consiglio Direttivo di SapienzaSport, che ringrazia la Prorettrice Limatola per il suo impegno e per l'intervento odierno, che sottoscrive appieno. C'è grande interesse nel mappare e nel sostenere il più possibile gli studenti atleti, categoria che peraltro i



regolamenti definiscono in maniera estremamente puntuale: da questo punto di vista, non c'è alcuna la volontà di considerare tutti gli studenti che praticano sport studenti atleti. D'altra parte, il sostegno dell'Ateneo nei confronti degli studenti atleti è sempre stato esplicito: basti ricordare il messaggio di saluti e di auguri che la Rettore ha inviato a Lorenzo Benati, studente di Medicina e chirurgia presso Sapienza, in partenza per la partecipazione ai Giochi Olimpici di Tokyo. Paolo Brescia testimonia che gli studenti atleti stanno particolarmente apprezzando il fatto che il sostegno dell'Ateneo, oltre a riguardare le questioni più prettamente economiche (l'esonero delle tasse in particolare), sempre più riguardano anche azioni concrete per facilitare il loro effettivo percorso di studi, sotto il profilo della didattica e della sua organizzazione quotidiana. Appare infatti importante che gli studenti atleti non siano solo considerati alfieri della cultura dello sport da parte di Sapienza (anche in attesa che questa considerazione sia concretizzata nel dotarsi, da parte di Sapienza, di una struttura sportiva al livello di quelle dei maggiori Atenei europei), ma che essi siano considerati anche come studenti a tutti gli effetti, che vivano la vita della comunità universitaria, che siano inseriti nelle strutture di Sapienza a tutti gli effetti. Questi studenti atleti possono infatti davvero testimoniare che l'attività sportiva non deve essere abbandonata per lo studio, né che lo studio deve essere abbandonato per l'attività sportiva. Entrambe le attività sono indispensabili ed entrambe possono essere portate avanti di pari passo. L'accesso agli appelli straordinari è una delle agevolazioni concrete per rendere possibile questo. Paolo Brescia ringrazia dunque la Commissione Didattica nella misura in cui vorrà dare parere favorevole alla proposta formulata dalla Prorettrice Limatola.

Interviene Maria Rita Paradiso, delegata della Direttrice Iovane, per puntualizzare che l'ampliamento degli appelli straordinari agli studenti atleti comporta necessariamente un passaggio in Senato Accademico e che pertanto questa innovazione potrà essere introdotta a partire dal Regolamento studenti per l'anno accademico 2021-22 solo dopo questa deliberazione; pertanto, comunica che provvisoriamente il Regolamento studenti per l'a.a. 2021-22 sarà nell'imminenza pubblicato ancora con la vecchia formulazione, che poi potrà essere successivamente aggiornata.

La Presidente Maroder pone dunque in approvazione il parere della Commissione Didattica circa l'integrazione delle categorie che possono usufruire degli appelli straordinari (art. 40, comma 6 del Regolamento studenti) con la categoria degli studenti atleti. La Commissione Didattica approva all'unanimità il parere favorevole.

##### **5. Commissione corsi di studio di nuova istituzione e in modifica ordinamentale**

La Presidente Maroder ricorda che in una precedente riunione della Commissione era già stata sottolineata l'importanza dell'istituzione di una Commissione che si occupasse di seguire in maniera costante e ravvicinata la progettazione dei Corsi di studio di nuova



istituzione; a questa esigenza, sia aggiunge quella di consentire che detta Commissione svolga il medesimo ruolo anche nei confronti dei Corsi di studio già attivati che intendano procedere con modifiche ordinamentali. Si ricorda altresì che la composizione della Commissione in oggetto avrebbe carattere congiunto tra la Commissione Didattica di Ateneo e il Team Qualità.

A proposito dell'oggetto dei futuri lavori della suddetta Commissione, la Presidente Maroder fa presente di aver inviato ai Presidi la richiesta di procedere ad una prima ricognizione dei potenziali progetti attualmente in fase di sviluppo che potrebbero avere esito in Corsi di studio di nuova istituzione per l'anno accademico 2022-2023. Gli esiti della ricognizione sono i seguenti.

- Per la Facoltà di Architettura, il Preside Carpenzano segnala che non vi sono progetti per Corsi di studio di nuova istituzione.
- Per la Facoltà di Economia, il Preside D'Ascenzo segnala che non vi sono progetti per Corsi di studio di nuova istituzione.
- Per la Facoltà di Farmacia e Medicina, la Vicepresidente Biava segnala che è in fase istruttoria un progetto per un Corso di laurea erogato in lingua inglese, interfacoltà con la Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica, ed in particolare con il Dipartimento di Informatica, probabilmente nella **classe L-13, in Molecular biology and computer science**.
- Per la Facoltà di Giurisprudenza, il Vicepresidente Bronzo segnala che non vi sono progetti per Corsi di studio di nuova istituzione.
- Per la Facoltà di Lettere e Filosofia, la Vicepresidente Mastrangelo segnala che è in fase istruttoria presso il Dipartimento di Lettere e Culture Moderne un progetto per un Corso di laurea erogato in lingua inglese, nella classe **L-10, in Digital Humanities**. Inoltre, presso il Dipartimento di Filosofia, è in fase istruttoria un progetto per un Corso di laurea interfacoltà con la Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica, ed in particolare con il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale, in **Filosofia e intelligenza artificiale**, nella **classe L-5**.
- Per la Facoltà di Medicina e Odontoiatria, la Vicepresidente Ottolenghi segnala che è in fase istruttoria un progetto per un Corso di laurea magistrale a ciclo unico, erogato in lingua inglese, nella **classe LM-46, in Dentistry** (Odontoiatria e protesi dentaria). Si tratterebbe del secondo Corso in lingua inglese nella classe LM-46 in un Ateneo pubblico, dopo quello attivato dall'Università di Siena. Inoltre, si segnala che la Facoltà ha in animo di attivare presso il polo di Rieti dei Corsi di laurea in Fisioterapia e in Logopedia per la classe L/SNT-2 e in Dietistica e in Igiene dentale per la classe L/SNT-3: tuttavia, come è noto, queste non si



- configurano come nuove istituzioni ma come attivazioni di nuove sedi di CdS già attivati.
- Per la Facoltà di Medicina e Psicologia, il Preside Lucidi segnala che è in fase istruttoria un progetto per un Corso di laurea magistrale, interfacoltà con la Facoltà di Giurisprudenza e costruito nell'ambito della convenzione già esistente con l'Università di Wuhan, nell'area delle **Cognitive forensic sciences**, nella **classe LM-55** (si è evitato di optare per la classe LM-51 per non dover sottoporre gli studenti internazionali alle stringenti norme che presidono l'accesso alle LM-51, che richiedono il possesso di un numero molto alto di CFU nei SSD di area psicologica). Inoltre, si segnala che è in fase istruttoria (in realtà non ancora particolarmente sviluppata) un progetto per un Corso di laurea magistrale – che potrebbe interessare e coinvolgere, a diverso, titolo diversi Dipartimenti di diverse Facoltà – in **Digital education**, nella **classe di laurea LM-93** (nella quale ancora non vi sono corsi attivati da Sapienza).
  - Per la Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale, il Preside D'Andrea segnala che è in fase istruttoria un progetto per un Corso di laurea in **LP-03 (Professioni tecniche industriali e dell'informazione)**.  
Si segnala inoltre che è in fase istruttoria un progetto per un Corso di laurea in lingua italiana, nella classe **L-23**, presso il polo di Rieti, avente ad oggetto le tematiche del territorio e dell'edilizia, ma con una forte caratterizzazione sul tema del **Monitoraggio del rischio sismico** tramite l'uso delle ICT. Il CdS in oggetto vedrà la collaborazione, oltre che di diversi Dipartimenti di ICI, anche del Dipartimento DIAG della Facoltà di I3S.
  - Per la Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica, il Preside Grasso segnala che non vi sono progetti per Corsi di studio di nuova istituzione; si fa tuttavia presente che – come si vede nell'elencazione, la Facoltà sarà impegnata in un discreto numero di progetti di Corsi interfacoltà promossi da altre Facoltà.
  - Per la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, il Preside Faccini segnala che è in fase istruttoria un progetto per un Corso di laurea in **Scienze per l'intelligenza artificiale**, interfacoltà con la Facoltà di I3S, nella **classe L-35**.
  - Per la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione, il Preside Marci segnala che non vi sono – perlomeno in stato avanzato - progetti per Corsi di studio di nuova istituzione.

Riepilogando, la Presidente Maroder prende atto che vi sono allo stato attuale nove progetti per Corsi di studio di nuova istituzione.

Interviene la Manager didattica di Ateneo dott.ssa Vallario per ricordare che, anche in considerazione delle difficoltà che si sono registrate nello scorso anno accademico per il



reperimento dei docenti di riferimento (difficoltà che, come si ricorderà, hanno persino comportato la necessità di individuare quali docenti di riferimento degli esperti di alta qualificazione), è opportuno che le Facoltà – specialmente quelle che hanno registrato maggiori difficoltà nel passato – procedano ad attenti conteggi della docenza disponibile per verificare la sostenibilità effettiva di queste nuove proposte dell’offerta formativa, che si annunciano numerose, a fronte del fatto che – d’altra parte – non sembra si intenda procedere ad alcuna disattivazione di Corsi di studio già attivati.

In secondo luogo, la dott.ssa Vallario rivolge ai Presidi delle Facoltà di area medica la richiesta di indicare – come già ha fatto la Vicepresidente Ottolenghi – anche le proposte di attivazione di nuove sedi dei Corsi di laurea di Professioni sanitarie già istituiti: si ricorda infatti che queste fattispecie, pur non configurandosi come nuove istituzioni dal punto di vista procedimentale, tuttavia aumentano il fabbisogno di docenti di riferimento al pari dei Corsi di nuova istituzione.

La Prorettrice Barbato riprende queste osservazioni della dott.ssa Vallario, ponendo l’attenzione dei membri della Commissione sul tema della docenza di riferimento in relazione sia alla complessiva numerosità di Corsi già presenti in Offerta Formativa di Sapienza, sia alle eventuali proposte di nuove istituzioni. Evidenzia come le quiescenze siano state solo in parte compensate dai nuovi reclutamenti, che hanno visto, in particolare nel piano straordinario di assunzione di RTD-B, un contributo limitato al contingente dei docenti di riferimento, tenuto conto della numerosità, prevista dalla normativa, di docenti di ruolo, professori di prima e seconda fascia. La Prorettrice invita, dunque, a valutare bene la sostenibilità dei Corsi di studio a livello di Facoltà, fermo restando, ovviamente, l’assoluto interesse scientifico e didattico delle proposte, alcune delle quali, tra l’altro, fanno evidente riferimento a temi di assoluta attualità e per certi aspetti strategici per l’Ateneo.

Anche in relazione alla stringente necessità di valutare, anche sotto questo profilo, tutte le proposte di nuove istituzioni in termini di assicurazione della qualità, la Prorettrice Barbato riprende e sostiene la proposta inizialmente formulata dalla Presidente Maroder, relativa all’istituzione di una Commissione mista tra Commissione Didattica di Ateneo e Team Qualità, che si occupi sia dei Corsi di studio di nuova istituzione sia dei Corsi di studio già attivati che procedano a modifiche ordinamentali.

In conclusione, la Prorettrice Barbato invita a procedere immediatamente con i lavori preliminari, propedeutici all’istituzione dei nuovi Corsi, benché non siano state ancora comunicate le esatte scadenze da parte ministeriale; si invita, in proposito, a fare costante riferimento alle apposite Linee Guida licenziate dal Team Qualità lo scorso anno accademico che saranno trasmesse ai componenti della Commissione Didattica di Ateneo. La Presidente Maroder pone, quindi, in approvazione la proposta di istituzione di una Commissione mista tra il Team Qualità e la Commissione Didattica di Ateneo, che si occupi



sia dei Corsi di studio di nuova istituzione sia dei Corsi di studio in modifica ordinamentale. Si propone che della Commissione in oggetto facciano parte:

- la stessa Presidente Maroder, anche in rappresentanza della macroarea B;
- la Prorettrice Barbato, anche in rappresentanza della macroarea C;
- il Prorettore al Diritto allo studio e qualità della didattica Prof. Emidio Spinelli
- il professor Antonello Mai, membro del Team Qualità ed esperto di valutazione, anche in rappresentanza della macroarea A;
- la professoressa Margherita Carlucci, membro del Team Qualità ed esperta di valutazione, anche in rappresentanza della macroarea F;
- ulteriori due membri in rappresentanza delle macroaree D ed E, che andranno designati dai Presidi delle relative Facoltà, cui si chiede di operare una rapida ricognizione in merito;
- la Direttrice AROF dott.ssa Capacchione;
- la Manager didattica di Ateneo dott.ssa Vallario;

Svolgeranno infine attività di supporto amministrativo alla Commissione in oggetto la dott.ssa Costanzo e la dott.ssa Proietti, dell'Ufficio di Supporto Strategico, di ASCO.

La Commissione Didattica di Ateneo approva all'unanimità la proposta.

## **6. Varie ed eventuali**

Non risultano questioni varie od eventuali da discutere all'ordine del giorno.

Alle ore 17.00, non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante  
F.to dott. Alessandro Torti

La Presidente  
F.to prof.ssa Marella Maroder